Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "POLO EST" LUMEZZANE
Via Montini, 100 – 25065 LUMEZZANE S.A. – BS -
Tel: 030 827300 - Fax: 030 826731
E-mail: bsic83200r@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata: BSIC83200R@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito: http://www.icspoloestlumezzane.gov.it
C.M. BSIC83200R - C.F. 83003010176

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

L'AREA
dal punto di vista del SOGGETTO in APP.TO

Sostituire oggetti della realtà con segni che consentono scambi simbolici in rappresentanza degli oggetti assenti	Schemi e regole procedurali della conoscenza che non esistono in natura e consentono al soggetto di organizzare la rappresentazione del reale	**Esplorare gli oggetti del mondo materiale e l'esperienza sociale, rendere conto delle loro caratteristiche, cercare il senso, prendere posizione**
RAPPRESENTARE CODIFICARE REGOLE DELLA CODIFICAZIONE	**FARE PRESA DI COSCIENZA REGOLE DELL'AZIONE**	**OSSERVARE CONOSCERE INTERVENIRE INTERPELLARSI**
↓	↓	↓
DIFFERENZIAZIONE DEI LINGUAGGI	PUNTO DI SVILUPPO DELLE DISCIPLINE MOTORIE LOGICO MATEMATICHE-TECNOLOGICHE	MATRICE DEI SAPERI AMBIENTALI RICERCA DEL SENSO

MATRICE CURRICOLARE: AREA DEL SOGGETTO - “ITALIANO”

Il documento fondamentale per la scuola è rappresentato dalle INDICAZIONI 2012. In questo documento gli obiettivi che la scuola è tenuta a perseguire sono indicati nella forma di **azioni** linguistiche che l’Amministrazione centrale vuole garantire. L’esecuzione delle azioni linguistiche indicate implica la **conoscenza** di regole e di unità lessicali, e la scuola deve farsi carico di promuovere tale conoscenza. Le azioni linguistiche sono in parte distinte e diverse: produzione orale e scritta, fruizione orale e scritta. Non vi è dubbio che le quattro azioni richiedano conoscenze comuni, relative al lessico, alla struttura della frase, alle regole della morfosintassi, e certamente le conoscenze e le competenze maturate in una delle quattro azioni favoriscono l’espletamento anche delle altre; inoltre spesso una o più azioni vengono condotte in connessione con qualche altra: si legge per scrivere, si scrive per riferire oralmente, ecc. Tuttavia ciascuna delle quattro azioni ha specificità proprie, che sono state tutte ampiamente analizzate, sia al livello degli studi specialistici, sia nella prospettiva didattica. E’ quindi opportuno che anche nella prospettiva della promozione delle competenze le differenti specificità delle quattro ricevano la necessaria attenzione.

Si è proceduto quindi alla analisi dei ‘traguardi’ e degli ‘obiettivi’ elencati nelle INDICAZIONI 2012, al fine di evidenziare gli **elementi linguistici** che devono essere conosciuti per saper compiere le azioni previste.

Per ottenere un quadro ordinato secondo logiche linguistiche e per consentire la continuità verticale degli interventi, gli elementi linguistici ricavati dalle INDICAZIONI 2012 sono stati ordinati in **quattro aree**, corrispondenti approssimativamente ad ambiti della ricerca linguistica e a esigenze di utilizzazione didattica.

Gli elementi linguistici, ordinati nella quattro aree e distribuiti per le singole annualità, costituiscono la **matrice curricolare**, generativa del curricolo e delle singole unità di lavoro progettate**.**

L’insegnante, avendo presente la matrice, può predisporre le proprie attività e decidere di volta in volta su quali aspetti mettere particolare attenzione.

MATRICE CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA: AREA DEL SOGGETTO "ITALIANO"

MORFOSINTASSI		LINGUISTICA DEL TESTO		SOCIOLINGUISTICA		LESSICO-SEMANTICA	
- chi fa che cosa,		**- narrazione (ordine temporale, prima/poi)**	- alternanza nome<>'lui', 'lei'	**- situazioni comunicative (e lingua diversificata)**	- partecipanti - regola dei turni - lingua adeguata	**- parole e significato**	- parole 'termine' e relativo significato; - parole con referente immateriale - aggettivi qualificativi, sinonimi e contrari - lessico 'grammaticale': avverbi di tempo e luogo
dove, quando	- indicatori sostantivi - indicatori avverbiali (*vedi 'lessico'*)	**- filastrocche** **- 'racconto'**		**- interazione verbale**	- connessioni linguistiche interpersonali - coppie adiacenti - *asserzioni, valutazioni, giudizi*		
		- personaggio					
- correttezza generale funzionale alla comunicazione		**- funzione del personaggio**	- vittime - usurpatore, - salvatore, - mago, fata.				
- verbo come indicatore informale dell'azione	- concordanza soggetto-verbo - 'presente', 'passato'	**- tipo di testo: fiaba**	sue tipicità *(lieto fine, immaginario, …)*				
- struttura della domanda							
- indicatori temporali (informali e contestuali)							

a. Gli oggetti linguistici sono indicati nella matrice nella duplice accezione di 'oggetti materiali' e 'oggetti formali'; non sono intesi come vincolanti oggetti di apprendimento, indicano più spesso ambiti linguistici di riferimento per l'attività didattica, e hanno lo scopo di porre il fuoco sui contenuti linguistici necessari all'espletamento di attività. Conseguentemente il grado e il tipo di conoscenza possono essere di livello molto diverso, possono riguardare il solo riconoscimento o la sola funzionalità, oppure estendersi fino alla formalizzazione concettuale.

b. I quattro campi che abbiamo assunto come 'contenitori' di elementi linguistici non sono sempre nettamente distinti; può quindi succedere che uno stesso dato linguistico sia di pertinenza di più campi; in questo caso è stato collocato nel campo in cui sembra avere più rilievo oppure a cavallo di due campi; conseguentemente la collocazione risulta inevitabilmente forzata.

c. Le matrici predisposte non sono esaustive: evidenziano i punti di riferimento essenziali per quella classe; non vi compaiono tutti gli elementi linguistici che sono in gioco nelle diverse attività; indicazioni più analitiche possono trovar posto nella pianificazione delle singole attività.

MATRICE CURRICOLARE: AREA DELL'AZIONE - "MATEMATICA"

La costruzione della matrice curricolare, indispensabile per collocare all'interno del curricolo d'Istituto e delle indicazioni ministeriali riferite ai campi di esperienza che i bambini devono frequentare e vivere dentro e fuori dalla scuola, si è basata sui seguenti punti fermi dell'epistemologia matematica e dei metodi d'insegnamento che ne conseguono:

1. le categorie mentali che sono a fondamento e reggono l'intero percorso di apprendimento della futura disciplina matematica sono: spazio, tempo e logica;
2. queste categorie sono primitive e, quindi, non riconducibili (nemmeno linguisticamente) ad altre apprese precedentemente. Ne consegue che l'opera dell'insegnante si deve basare sul far vivere esperienze e non sul far vedere, sullo spiegare, sul far osservare, …
3. è l'azione fisica (attività cinestesica legata al pensiero ideo-motorio) necessaria per affrontare e per tentare di risolvere i problemi che il bambino incontra che genera le categorie primitive e, da queste, tutti i concetti matematici;
4. la motivazione per venirne a capo dei problemi il bambino incontra è indispensabile per ottenere concentrazione ed evitare l'abbandono del problema stesso. Le motivazioni più efficaci sono ottenibili creando proposte di giochi d'azione (dell'intero corpo) di confronto con altri bambini o con se stessi e desiderio di emulazione dei più grandi;
5. comunicare ai genitori la necessità di far praticare questi giochi anche fuori dell'ambiente scolastico in ambienti sicuri ma liberi e senza il controllo assillante e giudicante degli adulti.

Lavorare didatticamente con l'azione significa che i campi di esperienza devono far emergere decisioni e riflessioni:

- sui nessi e sulle relazioni tra il bambino e l'ambiente dove gioca (spazi, oggetti, natura, strutture, …);
- sulle interazioni, cioè sul fatto che il suo agire è sempre in relazione alle azioni degli altri (fatte prima o che stanno facendo ora o che dovranno fare)

Tutto ciò ci ha suggerito di strutturare la matrice curricolare ponendo:

- la logica ordinativa, lo spazio e la quantità (numero) come parti del mondo dei nessi e relazioni;
- la corporeità, la motricità e lo schema motorio e il tempo come parti legate all'interazione.

Il successivo lavoro fatto con gli insegnanti è stato analizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze matematiche (o connesse con la strutturazione di una forma mentale matematica) e collocarli nelle sottoclassi della matrice curricolare con allegato il numero che si riferisce al 1°, 2°, … , 5° campo di esperienza codificato nelle indicazioni nazionali. Tutto ciò per evidenziare che in ogni campo di esperienza si affrontano delle strutture mentali e delle competenze che saranno l'origine o influiranno sulla formazione matematica del bambino.

MATRICE CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA: AREA DELL'AZIONE "MATEMATICA"

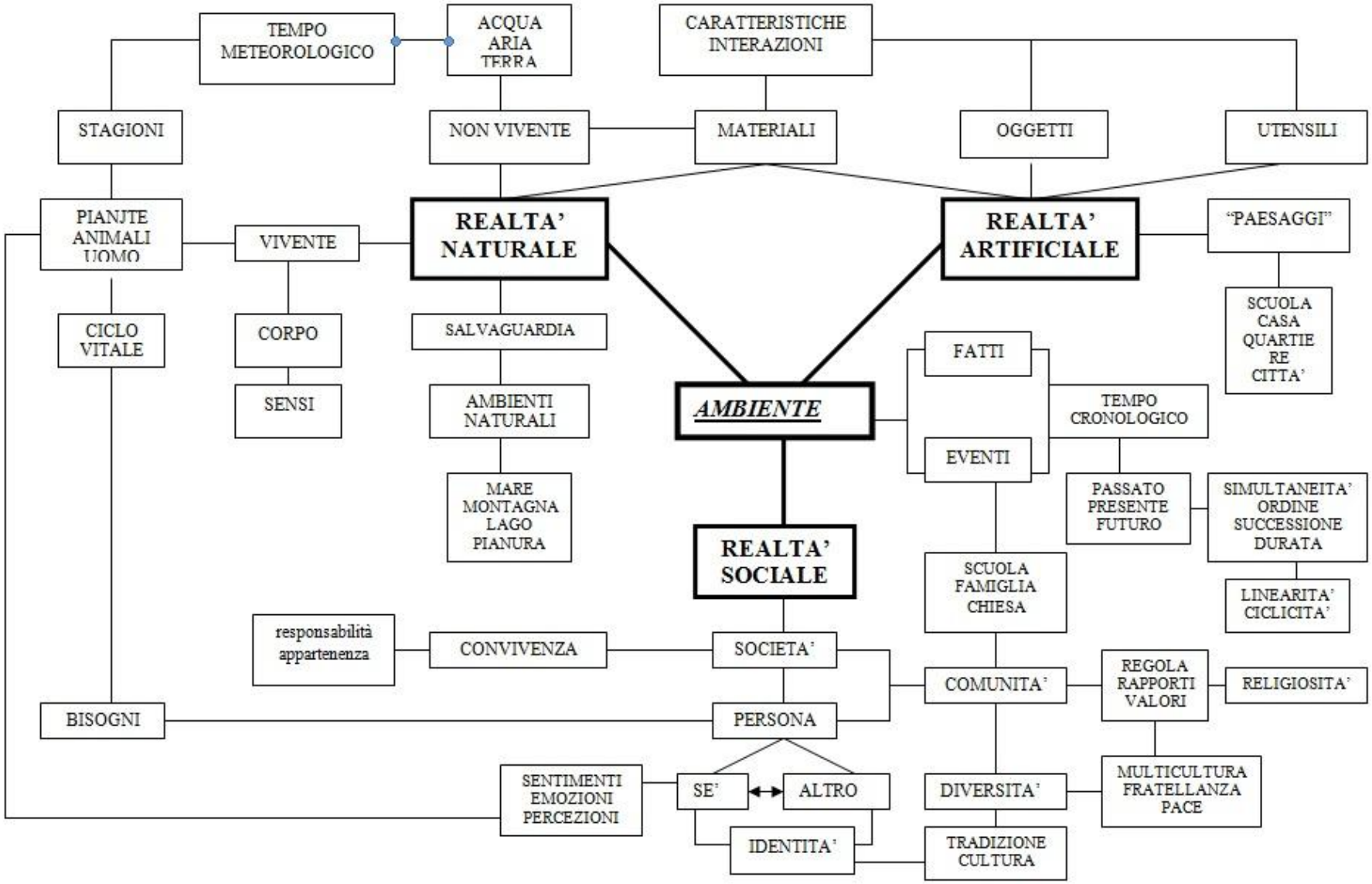
INDICAZIONI NAZIONALI 2012			
Verso del tempo (1) Criteri d'ordine: precedere e seguire (5) Operatività trasformazionale (5) Numero ordinale (5)	**ORDINE**	LOGICA	NESSI E RELAZIONI
Raggruppare/proprietà degli elementi (5) Classificare sostantivi e azioni (5)	**CLASSE**		
Sapersi orientare (1) Spazi analoghi delimitati (2) Precedere- seguire (5) Posizione (davanti/dietro; sotto/sopra;.....) (5) Percorsi (5)	**RIFERIMENTO ORIENTAMENTO**	SPAZIO	
Vicinanza – separazione (3) Confronti diretti e indiretti –regolo e campione – misura (5) Aumentare e diminuire (5) Numero e operazioni: additive e sottrattive (5) Grandezze: lunghezza- peso—durata (5)	**DIMENSIONI**	QUANTITA'	
Operatività cardinale proveniente da racconti di esperienze cardinali (4 e 5) Quantità (5) Aumentare e diminuire (5) Numero e operazioni Additive- sottrattive (5)	**CARDINE**		
Schema corporeo (2) Piani e assi corporei (5)	**STRUTTURE**	CORPOREITA'	INTERAZIONI
Feed-back (2)	**PERCEZIONI**		
Igiene- Alimentazione (2)	**SALUTE**		
In relazione alle situazioni in evoluzione (1) Schema motorio (2) Controllo della velocità e dell'intensità dell'azione (2) Ritmi dinamici (3)	**DINAMICO**	MOTRICITA' SCHEMA MOTORIO	
Schema posturale (2) Ritmi posturali del corpo (3)	**POSTURALE**		
Giochi d'interazione e di sequenzialità-simultaneità (2)	**GIOCO**		
Passato- Presente - Futuro (1e5) Racconti cardinali con strip ideografici (4 e 5) Eventi e routine quotidiani e settimanali (5)	**PRIMA - POI**	TEMPO	
Agire in simultaneità (1) Esperienze di simultaneità dinamica (2)	**MENTRE**		
Ritmo cardiaco-respiratorio (2) Ritmi sonori e loro scrittura (Standback) (3)	**RITMO**		

MATRICE CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA: AREA DELL'OGGETTO "AMBIENTE"

Lo strumento proposto di seguito vuole essere un supporto per l'insegnante che si appresta ad elaborare concreti percorsi didattici. La "matrice curricolare" svolge infatti la funzione di organizzazione del curricolo ed è generativa di unità di lavoro. Guida inoltre l'insegnante a cogliere le relazioni tra i vari aspetti della realtà che vengono indagati, per garantirne una visione unitaria.
Sull'ascissa si colloca l'OGGETTO DI INSEGNAMENTO, la logica dei saperi, gli oggetti materiali di indagine; l'ordinata è invece l'asse del SOGGETTO IN APPRENDIMENTO, su cui collocare i copioni, gli ambiti di esperienza del bambino che verranno indagati, i 'casi', gli 'eventi' e gli episodi dell'ambiente circostante, gli 'incidenti critici' che creano quel conflitto cognitivo, base per costruire un apprendimento significativo. Nell'incrocio si collocherà l'AZIONE DI INSEGNAMENTO, tenendo conto del rapporto tra soggetto e oggetto.
I riferimenti disciplinari non dovranno, ovviamente, essere presi in considerazione dagli alunni, bensì dall'insegnante che dovrà aver chiare le modalità specifiche con cui traguardare l'oggetto, facendo riferimento alla sequenza metodologica specifica delle discipline di riferimento.

Funzione della 'matrice' è inoltre quella di consentire un controllo di sistematicità del percorso didattico progettato, nonché dell'intero curricolo riferito alla sezione o all'intero ciclo scolastico, evidenziando pieni e vuoti. Questa operazione riveste notevole importanza in quanto, talvolta, l'uso incontrollato del tempo scolastico fa in modo che alcuni argomenti vengano affrontati in modo approfondito, mentre altri ne rimangano esclusi. L'insegnante deve sempre operare scelte in merito a due criteri fondamentali: il grado di *estensione* – ovvero quali confini porre al campo di indagine da rendere oggetto di insegnamento-apprendimento – e il livello di *intensità* – ovvero quale approfondimento dell'argomento prevedere -. Queste scelte dovranno essere operate tenendo conto sia delle caratteristiche del tipo di conoscenza che si intende proporre, sia delle varie fasi del percorso formativo del soggetto in apprendimento, nonché del tempo scuola a disposizione. Ebbene, la 'matrice curricolare' costituisce un utile strumento per il controllo di sistematicità.

L'AMBITO DI ESPERIENZA DELL'AMBIENTE – risultato dalla ricerca di connessioni tra i campi di esperienza



MATRICE CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA: AREA DELL'OGGETTO "AMBIENTE"

	COPIONI	
CORPO UMANO: parti/funzione – ciclo vitale – sensi e movimento - alimentazione – salute ANIMALI: parti del corpo – struttura/funzione – VEGETALI: parti – struttura – funzione – ciclo vitale-	ORGANISMI	REALTA' NATURALE
Terra- Acqua – sassi – Materiali di recupero – Miscugli: -Concetto di reversibilità e irreversibilità.	MATERIALI	
Prato- Bosco- Montagna Foresta – Lago- Mare- Fiume.	AMBIENTI NATURALI	
Osservazione diretta. Descrizione linguistica-rilevazione-elementi- caratteristiche- funzione classificazione-Formulazione ipotesi/classificazione	**OPERAZIONI** **osservare** **sperimentare**	
Arredi/materiale scolastico.- Giochi.	OGGETTI	REALTA' ARTIFICIALE
Attrezzatura scolastica- stoviglie- sussidi attività didattiche- attrezzi da giardinaggio.	UTENSILI	
Osservazione/Formulazione ipotesi- Sperimantazione.	**OPERAZIONI** **osservare** **sperimentare**	
Sezione, laboratori, salone, bagni, ecc.- Parco giochi, orto, strutture presenti sul territorio.- Luoghi di vacanza.	SPAZI PROGETTATI	
ORIENTAMENTO: con elementi presenti, con riferimenti topologici, concetto di posizione, percorsi. RAPPRESENTAZIONE: disegno, plastico, mappe .	**OPERAZIONI** **Orientarsi/are** **rappresentare**	
Identità personale. Bisogni emotivi e affettivi. Gusti, abitudini, ruoli, posizioni e appartenenza al gruppo.	SE'	REALTA' PERSONALE-SOCIALE
Comunità scolastica. –Famiglia- Amici- Gruppo parentale.	L'ALTRO	
Associazionismo.	ISTITUZIONI	
INDAGINE: formulazione di domande /raccolta dati / tabulazione. FONTI: ricordo, testimonianza, fonti iconiche e materiali, documenti/confronto- attendibilità	**OPERAZIONI** **indagare** **reperire-analizzare fonti**	
	DIMENSIONE RELIGIOSA	
	OPERAZIONI **Analizzare fonti** **correlare**	